

ITALIA

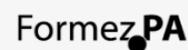


OPEN  
GOV

# Rapporto di valutazione 5NAP III Quadrimestre

---

1 Novembre 2022 - 28 Febbraio 2023



---

#opengovitaly open.gov.it

# Sommario

<b>1. Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>2. Il metodo di lavoro e il sistema di monitoraggio</b>	<b>5</b>
<b>3. I progressi degli impegni</b>	<b>7</b>
<b>4. Attività e risultati</b>	<b>8</b>
<b>AZIONE 1 Governance e strategia per il governo aperto</b>	<b>8</b>
Impegno 1.01 Forum Multistakeholder e Strategia nazionale per il governo aperto	8
<b>AZIONE 2 - Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità</b>	<b>10</b>
Impegno 2.01 Strategie e reti per l'integrità e trasparenza	10
Impegno 2.02 Comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza (precedentemente Reti a supporto dei whistleblower)	11
<b>AZIONE 3 - Rafforzamento della partecipazione della società civile</b>	<b>13</b>
Impegno 3.01 Promozione delle opportunità di partecipazione al PNRR	13
Impegno 3.02 Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione	15
<b>AZIONE 4 - Promozione dello Spazio civico</b>	<b>16</b>
Impegno 4.01 Parità di genere nei settori pubblico e privato	16
Impegno 4.02 Giovani e partecipazione	17
<b>AZIONE 5 - Innovazione digitale inclusiva</b>	<b>19</b>
Impegno 5.01 Cittadinanza digitale. Abilitare all'innovazione digitale inclusiva	19
Impegno 5.02 Standard aperti per l'inclusività e la partecipazione della società civile nel monitoraggio della spesa pubblica.	20
<b>5. Lezioni apprese e prospettive: il punto di vista del FMS</b>	<b>23</b>

Paese	Italia
Periodo di riferimento del monitoraggio	III Quadrimestre 1 novembre 2022 - 28 febbraio 2023
Data di redazione	10 marzo 2023

## 1. Introduzione

Il quinto [Piano d'Azione Nazionale per il governo aperto 2022 - 2023](#) (5NAP) è il risultato di un processo di co-creazione, realizzato in linea con gli [standard OGP](#), che ha visto la collaborazione tra i diversi livelli di governo, centrale e regionale, e la società civile organizzata, e ha contribuito alla definizione di pochi ma significativi impegni, secondo le raccomandazioni dell'Independent Reporting Mechanism (IRM), per rendere più diffusa l'attuazione dei principi del governo aperto e l'impatto delle politiche basate su tali principi maggiormente promettente.

Al fine di avvicinare la strategia nazionale di ripresa e resilienza dalla pandemia da COVID19 alle pratiche dell'amministrazione aperta, il 5NAP si compone di nove impegni afferenti a cinque aree di azione:



1

[Governance e strategia per il governo aperto;](#)



2

[Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità;](#)



3

[Rafforzamento della partecipazione della società civile;](#)



4

[Promozione dello spazio civico;](#)



5

[Innovazione digitale inclusiva;](#)

Nel marzo 2022 è stata avviata la fase di implementazione del piano. I primi due rapporti di valutazione relativi al [primo](#) e [secondo](#) quadrimestre di attività sono pubblicati sul sito ufficiale dell'iniziativa OGP in Italia.

Questo rapporto di valutazione analizza il terzo quadrimestre di attività del 5NAP e ne presenta lo stato di avanzamento nell'attuazione dello stesso nel periodo compreso tra novembre 2022 e febbraio 2023 coerentemente alle indicazioni contenute in [OGP National Handbook - Rules and Guidance for Participants \(2022\)](#).

L'obiettivo è valutare il raggiungimento dei risultati attesi rispetto agli obiettivi e ai tempi programmati e dare evidenza dell'avanzamento del piano a tutti i portatori di interesse, in primo

luogo alle OSC e le PA che appartengono alla [Community OGP Italia](#), garantendo la trasparenza sulle attività del Piano.

Nel periodo di riferimento del rapporto, oltre alle attività dei team di lavoro impegnati nella implementazione degli impegni del 5NAP, si segnalano le iniziative assunte dal Forum Multistakeholder, in particolare per promuovere l'allargamento della community OGPIT attraverso mailing mirati e altre azioni per l'inclusione e coinvolgimento di OSC e PA finora non presenti, all'interno della comunità e del processo di attuazione del NAP.

Il III rapporto è pubblicato e consultabile nella sezione [Monitora](#) del sito ufficiale open.gov.it corredato da una [dashboard](#) che da accesso agli output prodotti.

**TABELLA 1. Incontri terzo quadrimestre di attuazione del 5NAP**

Impegno	Numero Incontri 1 nov 2022 - 28 feb 2023
1.01 FMS - Forum Multistakeholder e Strategia nazionale per il governo aperto	2
2.01 Strategie e reti per l'integrità e trasparenza	3
2.02. Comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza	1
3.01 Promozione delle opportunità di partecipazione al PNRR	5
3.02 Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione	4
4.01 Parità di genere nei settori pubblico e privato	3
4.02 Giovani e partecipazione	3
5.01 Cittadinanza digitale. Abilitare all'innovazione digitale inclusiva	2
5.02 Standard aperti per l'inclusività e la partecipazione della società civile nel monitoraggio della spesa pubblica	4
<b>TOTALE incontri effettuati</b>	<b>27</b>

## 2. Il metodo di lavoro e il sistema di monitoraggio

Il monitoraggio del processo di attuazione del 5NAP si basa sui principi di collaborazione ed inclusione e prevede il coinvolgimento attivo delle PA e delle OSC, secondo i principi guida di co-responsabilità che hanno ispirato la stesura del Piano. Il Forum Multistakeholder, dopo l'avvio ufficiale delle sue attività, ha acquisito un ruolo centrale e decisivo nel monitoraggio del Piano. Il processo alla base risulta potenziato e sempre più ispirato a principi di apertura e collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte.

Il monitoraggio si svolge su due livelli:

- Ø attività (monitoraggio dello stato di avanzamento nell'attuazione del Piano)
- Ø impegno (monitoraggio del livello di raggiungimento dei risultati attesi)

Ciascun team di lavoro ha incaricato i propri rappresentanti responsabili di alimentare il sistema di monitoraggio

- rispettando le scadenze obbligatorie previste
- compilando le schede contenute all'interno delle aree di lavoro condivise con dati e informazioni che riguardano le attività realizzate a seconda della tempistica programmata
- inserendo le evidenze a supporto dei risultati/prodotti raggiunti e la programmazione operativa per il prossimo quadrimestre.

Tutti i partecipanti all'attuazione dell'impegno visualizzano le informazioni inserite nelle schede di monitoraggio. In base ai dati forniti, quadrimestralmente viene effettuata una prima valutazione sullo stato di avanzamento di ciascun impegno, sintetizzata in 5 opzioni (inclusa l'opzione classificata con il colore grigio, che l'attività non rientri temporalmente nel quadrimestre in esame):

Tabella 3. Le 5 opzioni di valutazione in scala cromatica

Da avviare	Grigio
Non completato, con gravi ritardi rispetto a quanto previsto	Rosso
Progressi NON in linea rispetto a quanto previsto	Arancione
Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Verde Chiaro
Completato	Verde scuro

Nell'arco dell'attuazione del 5NAP, verranno prodotti 5 rapporti di valutazione secondo le tempistiche indicate nella *timeline* illustrata in Figura 1.



**Figura 1. Timeline dei rapporti di valutazione del 5NAP**

Inoltre, a supporto dell'attuazione degli impegni, ogni team di lavoro deve definire gli indicatori di risultato e di impatto, per valutare i risultati raggiunti. Gli indicatori rispettano la seguente struttura:

- definizione (descrizione dell'indicatore scelto);
- unità di misura;
- modalità di calcolo;
- valore numerico a inizio attività (baseline);
- valore da raggiungere a fine attività (target);
- valore corrente (rilevato a cadenza quadrimestrale);
- fonte o meccanismo di verifica.

In questo rapporto di valutazione sono stati utilizzati, ai fini della misurazione dei progressi degli impegni, i seguenti **indicatori di risultato**:

- rispetto delle scadenze programmate per la definizione degli output
- numero degli incontri del gruppo di lavoro, numero dei soggetti coinvolti
- numero prodotti realizzati (eventi e documenti).

L'avanzamento rispetto a questi indicatori è disponibile nella sezione Monitora. I dati sono visualizzati nella [dashboard di monitoraggio](#) pubblicata e aggiornata on line.

### 3. I progressi degli impegni

Il quadro sintetico (tabella 4) traccia i progressi delle attività e gli obiettivi raggiunti di ciascuno degli impegni del 5NAP da realizzare entro il 28 febbraio 2023.

Tabella 4. Quadro sintetico delle valutazioni sui progressi degli impegni

Codice Impegno	Impegno	Valutazione	Organizzazione referente
1.01	Forum Multistakeholder e Strategia nazionale per il governo aperto	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
2.01	Strategie e reti per l'integrità e la trasparenza	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
2.02	Comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Scuola Nazionale della Amministrazione (SNA)
3.01	Promozione delle opportunità di partecipazione al PNRR	Progressi NON in linea rispetto a quanto previsto	Commissione Nazionale per il Dibattito pubblico (CNDP)
3.02	Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), Regione Emilia-Romagna, Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica (Aip2)
4.01	Parità di genere nei settori pubblico e privato	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO), Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
4.02	Giovani e partecipazione	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
5.01	Cittadinanza digitale. Abilitare all'innovazione digitale inclusiva	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Trasformazione Digitale (DTD)
5.02	Standard aperti per l'inclusività e la partecipazione della società civile nel monitoraggio della spesa pubblica	Progressi in linea rispetto a quanto previsto	Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

## 4. Attività e risultati

Tutte le attività e i risultati realizzati nel terzo quadrimestre (1 novembre 2022 - 28 febbraio 2023) azione per azione, sono descritti a partire dall'analisi dei dati di monitoraggio, secondo lo schema seguente:

Incontri	Numero degli incontri di lavoro realizzati dal team
Attività	Descrizione dei progressi raggiunti relativi alle attività dell'impegno programmate per il quadrimestre oggetto di monitoraggio.
Risultati/Prodotti	Descrizione e link ai risultati/prodotti delle attività
Prime valutazioni	Valutazione sui risultati raggiunti e sulle necessità di ri-programmazione



### AZIONE 1 Governance e strategia per il governo aperto

Impegno 1.01 Forum Multistakeholder e Strategia nazionale per il governo aperto	
Incontri	2
Attività	Secondo le modalità dettagliate nel <a href="#">regolamento</a> e nell'ambito delle attività, tra le quali l'avvio del processo di co-creazione della strategia nazionale per l'open government, il FMS si è riunito in due occasioni: nel mese di novembre, l'incontro si è tenuto in presenza a Roma in 2 giornate (21 e 22) e online il 26 gennaio. In entrambe le occasioni, alcuni punti in agenda erano dedicati alla definizione della strategia nazionale di OGP. Nell'incontro di novembre, in particolare durante la seconda giornata, il sottogruppo dedicato a questa attività, composto al momento da ANAC e dal Comune di Roma, ha riportato durante la plenaria del FMS quanto emerso dall'incontro di kick-off del percorso di definizione della strategia nazionale, al quale ha partecipato anche OCSE. Durante l'incontro del 26 gennaio, il FMS ha beneficiato dell'intervento della coordinatrice del team nazionale Denita Cepiku che, in collaborazione con OCSE, guida le attività di supporto alla definizione della strategia nazionale. Durante l'intervento è stato presentato il lavoro in corso volto a mappare, avvalendosi della metodologia di misurazione elaborata da OCSE, lo stato dell'arte dell'open government in Italia, con particolare riferimento all'attuazione del PNRR. Al sottogruppo dedicato a seguire le attività di definizione delle priorità per la strategia nazionale di governo aperto si sono aggiunti Action Aid, FONDACA e Fondazione Etica.
Risultati/Prodotti	Verbali degli incontri pubblicati sul sito ufficiale di Italia Open Gov nella <a href="#">pagina del Forum Multistakeholder</a> :  <a href="#">FMS - Report terzo incontro 21 Novembre 2022</a> <a href="#">FMS - Report terzo incontro 22 Novembre 2022</a> <a href="#">FMS - Report quarto incontro 26 Gennaio 202</a>
Prime valutazioni	Nella fase di attività iniziale il FMS per il governo aperto, per la prima volta istituito in Italia, ha dovuto dapprima dedicarsi, come risulta dai report degli incontri, a:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- definire alcune regole di funzionamento di tipo organizzativo, non coperte dal Regolamento che ne ha previsto l'istituzione;</li> <li>- impostare l'agenda di lavoro per il proprio mandato 2022/2023;</li> <li>- decidere il metodo di lavoro da adottare sulle diverse aree di impegno individuate.</li> </ul> <p>Questo ha limitato sinora il tempo a disposizione per affrontare l'impegno previsto dall'azione 1, che assegna al FMS la responsabilità di guidare il processo di co-creazione per la definizione della strategia nazionale per il governo aperto.</p> <p>Alcune difficoltà sono ulteriormente insorte, inoltre, nella collaborazione con l'OCSE poiché non è stato possibile in questa fase, formalizzare l'accordo inizialmente previsto al fine di ottenere il supporto metodologico necessario per applicare in via sperimentale il modello dallo stesso ipotizzato per la definizione di strategie nazionali a supporto del governo aperto.</p> <p>In ragione di tali criticità e dell'impegno richiesto nel periodo al FMS anche sul fronte internazionale, dato il processo contemporaneamente in corso a livello mondiale per la definizione della strategia 2023-2028 di OGP, è stato concordato, su proposta del POC, di rivedere la programmazione per la realizzazione dell'impegno. Questo consentirà anche un maggiore allineamento con la futura strategia della partnership in approvazione entro la fine di marzo.</p> <p>Il Forum ha avviato, supportato dalla Task Force del DFP, un percorso di lavoro per la definizione della strategia nazionale per l'open government in Italia, coinvolgendo varie parti interessate e utilizzando le metodologie riconosciute a livello internazionale. La pubblicazione dei verbali degli incontri conferma la regola di trasparenza e apertura verso l'esterno. Il FMS ha inoltre avviato un dialogo con il Ministro della Funzione pubblica in carica, ottenendo un riconoscimento pubblico del suo ruolo e sottoponendo allo stesso una wish list sui principi fondamentali da applicare per la strategia italiana di OG.</p> <p>Tuttavia, ulteriori passi in avanti sono stati compiuti nella:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ottimizzazione / revisione del regolamento del FMS, sulla quale il Forum sta lavorando in un sotto-gruppo ad hoc;</li> <li>- messa a punto e avvio di una strategia di comunicazione condivisa negli obiettivi e negli strumenti con il DFP.</li> </ul> <p>Tali passaggi saranno sicuramente utili per consentire al Forum di agire maggiormente il suo ruolo promuovendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il networking nazionale sui temi relativi ad OGP e alla crescita della community OGP IT in termini sia quantitativi che qualitativi</li> <li>- momenti di confronto, sia interni che estesi alla community, che portino all'ulteriore sviluppo di strumenti e metodi per la trasparenza, la collaborazione e la partecipazione nei processi decisionali del Paese.</li> </ul>
--	---



## AZIONE 2 - Prevenzione della corruzione e cultura dell'integrità

Impegno 2.01 Strategie e reti per l'integrità e trasparenza	
Incontri	3
Attività	<p>Nella prima fase del quadrimestre, durante l'attesa e dopo l'emanazione definitiva del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) a gennaio 2023, sono proseguiti, sia formalmente che informalmente, i contatti con le OSC per rappresentare gli avanzamenti del processo e le linee interpretative da seguire, soprattutto con riguardo alle attività di advocacy delle OSC a enti e amministrazioni.</p> <p>E' ripresa l'attività nei sotto gruppi di lavoro 1 e 3 con l'elaborazione di un documento per la condivisione e definizione delle attività per i prossimi mesi.</p> <p>Nell'ambito di questo lavoro, è stata avviata l'elaborazione di diversi contributi, tra i quali: l'illustrazione delle sinergie tra istituzioni/tipologie di controllo in essere sul PNRR, la descrizione dei processi seguiti, eventuali buone pratiche sviluppate autonomamente "negli spazi bianchi" del sistema dei controlli PNRR, buone pratiche e lezioni apprese nella interazioni tra OSC e specifiche amministrazioni a livello centrale e locale, un "catalogo dei rischi" sull'integrità dell'uso dei fondi PNRR, un'attività di scouting documentale, ricerche e analisi sui meccanismi di verifica e controllo dei fondi PNRR nei Paesi destinatari dei fondi PNRR.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, il tema del whistleblowing, è stata avviata un'attività di pianificazione di strumenti documentali (Manuali, Linee Guida, ecc.) con lo scopo di fornire indirizzi operativi sulla corretta gestione delle segnalazioni. Nell'ambito della elaborazione di tali strumenti è stato deciso di coinvolgere sia le OSC sia i RPCT in una consultazione preliminare volta a rilevare le criticità nella gestione delle segnalazioni. Al fine di coinvolgere i RPCT è stata avviata un'azione di integrazione tra il gruppo di lavoro e la Comunità di pratica SNA finalizzata all'ascolto e alla condivisione delle esperienze di gestione delle segnalazioni.</p>
Risultati/Prodotti	<a href="#">Programma attività dell'impegno 2.01</a>
Prime valutazioni	<p>Le attività poste in essere per l'attuazione dell'impegno 2.01 si sono inserite in un quadro contestuale che ha visto, da una parte, l'emanazione del Piano Nazionale Anticorruzione e dall'altra la conclusione dell'iter di formazione dello schema di decreto legislativo recante "attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019" riguardante la protezione dei whistleblower.</p> <p>Uno degli obiettivi fondanti dell'impegno era, in qualche modo, partecipare, contribuire o influenzare la strategia nazionale di prevenzione della corruzione ed in entrambi i casi sembra che l'obiettivo sia stato raggiunto: per il PNA, il dialogo con le OSC e con le istituzioni presenti al tavolo ha contribuito ad integrare alcuni elementi rilevanti per OGP, con particolare riferimento alle integrazioni tra anticorruzione e antiriciclaggio; nel caso della trasposizione della Direttiva UE è stato predisposto un documento comune di recepimento di uno degli articoli della Direttiva che, peraltro, stabilisce importanti meccanismi di cooperazione tra istituzioni e OSC.</p> <p>Dal punto di vista del processo, è importante anche l'avvio di una cooperazione trasversale tra l'impegno 2.01 (Task Force ANAC) e il 2.02 (Comunità di pratica SNA), per ora nell'ambito del whistleblowing, ma che potrebbe estendersi su altre tematiche rilevanti</p>

	(come, ad esempio, l'integrazione tra anticiclaggio e anticorruzione). L'osmosi tra le attività che coinvolgono l'operatività della prevenzione della corruzione a livello decentrato (CdP SNA) e le attività che coinvolgono l'elaborazione delle strategie è un nodo cruciale per dare concretezza alle azioni e per nutrire le strategie del punto di vista irrinunciabile di chi le attua in concreto.
--	--

## Impegno 2.02 Comunità di pratica dei Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza (precedentemente Reti a supporto dei whistleblower)

Incontri	1*  *si riferisce agli incontri del team di lavoro, non include gli incontri dedicati ai temi di lavoro in cui il team si è articolato.
Attività	<p>Nel terzo quadrimestre le attività della Comunità di Pratica (CdP) sono entrate nel vivo. Sono stati realizzati diversi percorsi di approfondimento. All'interno del gruppo di lavoro si sono creati due sottogruppi tematici, uno dedicato al PIAO, l'altro al Antiriciclaggio e trasparenza dei titolari effettivi, che si sono incontrati separatamente e hanno dato vita a diverse iniziative poi presentate in eventi in plenaria. Tra una riunione e l'altra, si sono tenuti ulteriori incontri per definire i dettagli organizzativi degli eventi da realizzare.</p> <p>Nell'ambito dei lavori della CdP si stanno concludendo le attività dei due laboratori sul tema del whistleblowing: il primo orientato alla creazione, stesura e modellizzazione di una buona pratica in tema di whistleblowing, l'altro mirato a riscrivere l'art.8 del Codice di comportamento. Sono stati inoltre realizzati numerosi webinar sempre sul tema. A novembre 2022 è stato realizzato un webinar sul PIAO partecipato, una lezione aperta su prevenzione della corruzione e valore pubblico, che ha suscitato grande interesse e partecipazione. Da dicembre 2022 è stata avviata un'attività di approfondimento sul tema della trasparenza dei titolari effettivi e, più in generale, dell'integrazione dei presidi anticorruzione e anticiclaggio in ambito PNRR. Attraverso un questionario, sono state coinvolte circa quindici amministrazioni nella condivisione e valutazione del livello di implementazione degli obblighi relativi all'anticiclaggio. Infine, è stata avviata una promettente attività volta ad esplorare ed individuare un primo set di competenze per l'integrità pubblica, cioè conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari per promuovere la cultura dell'integrità all'interno del settore pubblico.</p> <p>Il gruppo di lavoro del team 2.02 si è riunito in due occasioni, in dicembre e in febbraio. Nel secondo incontro ANAC e SNA hanno lavorato in sinergia in merito al coinvolgimento degli RPCT presenti nella comunità di pratica nella realizzazione (a cura di ANAC) di un manuale operativo per la gestione delle segnalazioni. Aderiscono al progetto una ventina di RPCT.</p> <p>Per quanto riguarda le attività della Comunità di Pratica, sono stati realizzati 6 eventi in tema di whistleblowing. Due eventi in novembre, su <a href="#">Esperienze internazionali, limiti e problemi della premialità</a> e su <a href="#">La violazione del segreto d'ufficio, whistleblowing e leaking</a>. Altri due eventi sono stati realizzati in dicembre: su <a href="#">Whistleblowing e risk management</a> e un laboratorio, diretto alla creazione, stesura e modellizzazione di una buona pratica in tema di whistleblowing attualmente arrivato al quarto incontro. In gennaio e febbraio il <a href="#">laboratorio "Riscrivere l'art. 8 del Codice di comportamento: obblighi di segnalazione e divieti di ritorsioni"</a> ha visto l'attiva partecipazione di una ventina di RPCT e referenti di diverse amministrazioni, impegnati in una prova di riscrittura dell'art. 8 del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, per allinearli alla normativa successiva e superare le criticità che tuttora si riscontrano. L'incontro <a href="#">"Comunicare con il whistleblower. i canali di segnalazione"</a>, ha visto la partecipazione di ANAC e Globaleaks.</p> <p>In tema di PIAO partecipato è stata realizzata in novembre 2022 una <a href="#">Lezione aperta dal titolo "Prevenzione della corruzione e valore pubblico: riflessioni su un PIAO partecipato"</a>.</p>

	<p>Sul tema Antiriciclaggio e trasparenza dei titolari effettivi, è stato avviato il percorso di approfondimento relativo alla trasparenza dei titolari effettivi. All'interno della CdP è stato creato un sottogruppo con la partecipazione di soggetti gestori delle comunicazioni di operazioni sospette ai quali è stato somministrato un <a href="#">questionario predisposto dalla UIF, Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia</a> per verificare il livello di implementazione degli obblighi relativi all'antiriciclaggio nelle singole amministrazioni. In dicembre è stato costituito il gruppo, è stato presentato il progetto con invito a compilare i questionari. <a href="#">In febbraio sono stati presentati gli esiti dei questionari somministrati</a>. Sul tema Competenze per l'integrità, i coordinatori della CdP sono intervenuti nell'evento <a href="#">"Cultura dell'integrità. Quali competenze?"</a>, per mettere in evidenza come sviluppare le competenze per l'integrità sia fondamentale per un'efficace strategia di prevenzione della corruzione.</p> <p>La comunità di pratica e la ricerca "Formare per trasformare" sono state citate come buone pratiche nel <a href="#">Compendium of Good Practices on Public Participation and Anti-Corruption Education</a>, approvato al vertice di Bali il 18 novembre. Un e-book in formato open access è in realizzazione per raccogliere tutti gli output della comunità di pratica sul tema della tutela del whistleblowing. Si tratta del primo prodotto di una serie che si svilupperà per tutti i temi trattati all'interno della CdP. Un articolo che presenta la metodologia e i primi parziali risultati della ricerca "Formare per trasformare". a cura di V.M. Donini, V. Lostorto, N. Zamaro dal titolo "Formare per trasformare: l'impatto trasformativo della formazione sulla prevenzione della corruzione. Prime riflessioni" è stato pubblicato in <a href="#">Amministrativ@mente, rivista scientifica trimestrale di diritto amministrativo, n. 4, 2022, pp. 244-268</a>.</p>
<p>Risultati/Prodotti</p>	<p><a href="#">Concept Note su trasparenza titolari effettivi</a></p> <p><a href="#">Sintesi percorsi di approfondimento all'interno della CdP</a></p> <p><a href="#">Eventi e output realizzati dalla Comunità di Pratica RPTC nel terzo quadrimestre</a></p> <p><a href="#">Proposta indice e-book sul whistleblowing in open access</a></p> <p><a href="#">Articolo su metodologia e risultati della ricerca "Formare per trasformare" Amministrativ@mente, rivista scientifica trimestrale di diritto amministrativo, n. 4, 2022, pp. 244-268</a></p>
<p>Prime valutazioni</p>	<p>La Comunità di pratica SNA ha aperto diversi cantieri di lavoro in ottemperanza con quanto programmato, ma anche in virtù di un contesto piuttosto movimentato di modifiche degli assetti di governance (vedi decreto "PNRR" o "semplificazioni-bis") e di novità normative (vedi la trasposizione della Direttiva UE sul whistleblowing). L'elemento che accomuna le numerose iniziative è, da una parte, la sperimentazione di modelli innovativi di lavoro in comune, visto che gli incontri sono spesso gestiti in modalità laboratoriale, l'inclusione delle OSC nella gestione dei lavori stessi, nonché un approccio decisamente "non adempimentale" alla selezione delle tematiche e alla gestione dei gruppi di lavoro. Uno degli obiettivi di questa azione è avviare un deciso cambiamento nell'approccio alla prevenzione della corruzione che guardi sempre meno agli strumenti e sempre più alle competenze degli attori chiave e al senso delle misure che vengono messe in atto.</p>



## AZIONE 3 - Rafforzamento della partecipazione della società civile

Impegno 3.01 Promozione delle opportunità di partecipazione al PNRR	
Incontri	5
Attività	<p>Nel quadrimestre trascorso si sono svolti cinque incontri del team che hanno riguardato, in particolare, l'aggiornamento ed il coordinamento alla luce del mutamento dello scenario dovuto al processo di riforma del Codice dei Contratti Pubblici. Rispetto alle attività di implementazione dello strumento del dibattito pubblico è stato realizzato il Regolamento che disciplina l'istituzione e la gestione dell'elenco dei Coordinatori del Dibattito Pubblico, approvato dalla CNDP ma non pubblicato sul sito a causa del processo di riforma che contiene l'ipotesi di eliminazione della commissione stessa; le attività sono quindi sospese fino a conclusione dell'iter di riforma.</p> <p>Sono state svolte attività di progettazione di azioni e prodotti di informazione da parte delle OSC responsabili dell'impegno; tuttavia anche le azioni di comunicazione e promozione dello strumento del DP previste dal NAP sono state limitate o sospese alla luce del processo di riforma; risulta sospesa la messa online del nuovo sito web della Commissione Dibattito Pubblico.</p> <p>Se da un lato il processo di riforma ha portato ad un rallentamento ed alla limitazione delle attività previste dall'impegno, dall'altro lato le OSC sue aderenti hanno svolto diverse attività di promozione dello strumento del DP.</p> <p>Il 5 dicembre 2022 è stata organizzata una Tavola Rotonda online sul tema "Tutelare il Dibattito Pubblico - democrazia e partecipazione nella bozza di riforma del Codice Appalti", organizzato da Scuola Capitale Sociale in collaborazione con AIP2, IAF, ActionAid, FONDACA Osservatorio civico PNRR, Argomenti 2000, Cittadinanzattiva e Saichepuoi. Nel corso delle audizioni parlamentari sono stati infatti ascoltati diversi componenti del Team 3.01, allargato alle nuove OSC coinvolte a partire dall'iniziativa informale del 5 dicembre scorso, come Aip2, Legambiente e la CNDP.</p> <p>Come Osservatorio Civico è stata elaborata una memoria condivisa e trasmessa ai vari membri della Commissione Ambiente della Camera; le commissioni parlamentari avranno più tempo, rispetto ai tempi ipotizzati inizialmente, per elaborare osservazioni e fare modifiche; è stato contestualmente trasmesso un comunicato stampa e ci sono state alcune uscite media. Tra le attività di promozione del DP realizzate si inserisce anche l'articolo "La riforma del Codice dei Contratti Pubblici e la partecipazione civica nel disegno delle opere più rilevanti per le comunità locali" a firma di Marco Polvani e Massimo Di Rienzo e l'articolo "Il dibattito pubblico in Italia alla prova della riforma del Codice degli appalti" di Emma Amiconi.</p> <p>Le OSC, membri del team di lavoro, Cittadinanzattiva e ActionAid hanno partecipato al <a href="#">convegno nazionale sul dibattito pubblico</a> organizzato da PIARC, l'Associazione mondiale della strada, istituita in seno al Ministero delle Infrastrutture.</p> <p>E' in fase di organizzazione un evento dedicato ai temi della partecipazione ed allo strumento del Dibattito Pubblico, a seguito della riforma del Codice dei Contratti Pubblici e del nuovo DL 24 febbraio n.13.</p>
Risultati/Prodotti	<p><a href="#">Incontri e iniziative informali promossi dalle OSC per sensibilizzare sul Dibattito Pubblico</a></p> <p>Articolo su Etica ed Economia (autori M.Polvani/M.Di Rienzo)</p>

	<p><a href="#">La riforma del Codice dei Contratti Pubblici e la partecipazione civica nel disegno delle opere pubbliche più rilevanti per le comunità locali</a></p> <p>Articolo su Urbanistica Informazioni 307_2023 (autrice Emma Amiconi)  <a href="http://www.urbanisticainformazioni.it/-307-.html">http://www.urbanisticainformazioni.it/-307-.html</a> pag. 152-53</p>
<p>Prime valutazioni</p>	<p>In questa fase le attività dell'impegno sono state circoscritte, per ragioni contingenti, al processo di riforma del Codice dei Contratti Pubblici. Infatti la riforma vede il rischio di una notevole modifica dell'istituto del dibattito pubblico, che ha focalizzato l'attenzione del team. I membri delle OSC dell'impegno hanno quindi svolto cinque incontri di coordinamento ed hanno intensificato le collaborazioni, sia interne sia esterne al team (coinvolgendo altre associazioni), finalizzate alla difesa ed alla promozione dello strumento del Dibattito Pubblico in questa delicata fase di revisione della norma. A riguardo è in fase di progettazione un evento da svolgersi entro il mese di maggio.</p>

Impegno 3.02 Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione	
Incontri	4
Attività	<p>Dall'8 novembre 2022 al 25 novembre 2022 è stata svolta sulla piattaforma Partecipa la consultazione, riservata alle organizzazioni pubbliche e private che fanno parte della Community di OGP Italia, sul "Disegno del modello di Hub della partecipazione". I partecipanti hanno espresso ampio consenso rispetto alle scelte del team in merito alla missione e agli obiettivi dell'Hub. La consultazione ha avuto come esito l'approvazione del documento nella versione al 30 novembre del quale sono stati riportati gli esiti del processo di consultazione della Community.</p> <p>Le attività avviate a dicembre 2022 hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la presentazione e discussione di uno spazio dedicato all'Hub realizzato nella piattaforma ParteciPa (funzione Assemblea), costituito da una sezione di carattere informativo, un'area di lavoro riservata a disposizione del team e un'area dedicata alla comunità di pratica che si costituirà in seno all'Hub.</li> <li>- la presentazione delle esperienze pilota realizzate da 4 amministrazioni in collaborazione con Formez PA al fine di promuovere l'evoluzione della piattaforma Partecipa verso utilizzi più innovativi.</li> <li>- la definizione di un programma di lavoro per la fase di realizzazione dell'Hub, che ha previsto la suddivisione del Team in tre sottogruppi di lavoro:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Regole di funzionamento dell'Hub;</li> <li>2) Strumenti e pratiche per la partecipazione pubblica;</li> <li>3) Network per innovare la partecipazione.</li> </ol> </li> </ul> <p>A ciascun sottogruppo è stata affidata la realizzazione di specifiche attività entro termini definiti.</p>
Risultati/Prodotti	<p><a href="#">Creazione di un Hub nazionale a supporto delle politiche di partecipazione ( versione 30 novembre 2022);</a></p> <p><a href="#">Testo proposta di lavoro per la realizzazione dell'HUB in versione bozza</a></p>
Prime valutazioni	<p>L'attività di realizzazione dell'Hub ha avuto un efficace avvio in ragione sia dell'ottimo clima di collaborazione sin dall'inizio presente nel team fra le PA e le OSC coinvolte, sia dei risultati sinora ottenuti dal punto di vista del riscontro positivo ottenuto da parte degli stakeholder interpellati nei diversi step programmati, sia esterni che interni alla community di OGP IT.</p> <p>La consapevolezza di lavorare ad un risultato atteso così fortemente condiviso contribuisce a creare un clima di fiducia costante nel team, confermando l'idea che la collaborazione tra PA e OSC sul terreno del rafforzamento delle politiche di partecipazione pubblica a livello nazionale è molto importante e fruttuosa.</p> <p>Entro il 30 marzo si prevede di chiudere la definizione di regole minime di funzionamento dell'Hub; l'individuazione di un primo catalogo di strumenti/linee guida disponibili a livello nazionale o internazionale; la definizione di regole di partecipazione al costituendo network che darà vita alla Comunità di pratiche per la partecipazione pubblica.</p>



## AZIONE 4 - Promozione dello Spazio civico

Impegno 4.01 Parità di genere nei settori pubblico e privato	
Incontri	3
Attività	<p>Nel terzo quadrimestre il team di lavoro si è dedicato ad attività di divulgazione e approfondimento relative al funzionamento del sistema di certificazione di genere nel suo complesso e allo stato di attuazione della misura del PNRR ad esso dedicata, di cui il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) è Amministrazione titolare. La misura mira ad accompagnare ed incentivare le imprese ad adottare politiche adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche, quali ad esempio, opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni e tutela della maternità.</p> <p>Negli incontri di gennaio e febbraio il DPO ha presentato e condiviso gli avanzamenti della <a href="#">piattaforma dedicata alla certificazione di genere</a>. Il sistema risulta perfettamente operante dal 1 gennaio. Allo stato, sono 23 gli organismi di certificazione accreditati e più di 200 le imprese certificate. Il DPO ha riferito che l'<a href="#">elenco degli organismi di certificazione</a> è stato pubblicato sulla piattaforma e a breve sarà prodotto e pubblicato anche l'elenco delle imprese certificate.</p> <p>La piattaforma è uno strumento diretto a far conoscere a cittadini e imprese il sistema di certificazione di genere, attraverso la diffusione di dati e informazioni al pubblico, ma opera anche quale mezzo per fornire detti dati e informazioni al Tavolo permanente sulla certificazione, così da orientare le scelte dei decision-makers e migliorare le politiche pubbliche.</p> <p>Unioncamere, componente del gruppo di lavoro e soggetto attuatore della misura del PNRR a ciò dedicata, ha illustrato i contenuti di due avvisi da pubblicare sulla piattaforma. Attraverso di essi saranno individuate 1000 imprese che potranno essere accompagnate nel percorso di certificazione di genere.</p> <p>Il dibattito scaturito dall'attività informativa, che ha visto coinvolti tanto i componenti del gruppo di lavoro quanto le nuove associazioni femminili aderenti alla Community, si è poi concentrato sulla necessità di legare il tema della certificazione di genere alla individuazione di indicatori qualitativi univoci ed efficaci, al fine di assicurare il pieno coinvolgimento delle donne nel mondo economico e, attraverso quest'ultimo, in altri contesti (politica, società).</p> <p>Nell'ambito dell'attività di divulgazione e di condivisione delle informazioni e dei dati sulla certificazione, si segnala la partecipazione del gruppo di lavoro e di altre componenti della Community all'<a href="#">evento organizzato da Unioncamere in collaborazione con Il Sole 24 ORE</a> del 15 febbraio, al quale si sono registrate 3500 imprese.</p>
Risultati/Prodotti	<p><a href="#">Evento 15 febbraio di approfondimento sulle modalità di funzionamento del sistema</a></p> <p><a href="#">Articolo su Certificazione della Parità di Genere: cosa è, come ottenerla, i vantaggi</a></p> <p><a href="#">Piattaforma per la certificazione della parità di genere</a></p>
Prime valutazioni	<p>L'attività informativa sul sistema di certificazione e sulla piattaforma ad esso dedicata ha riscosso notevole interesse e sollecitato un ampio dibattito su termini e condizioni di accessibilità ai finanziamenti per le imprese. Il dibattito ha visto coinvolti non solo i componenti del gruppo di lavoro dell'impegno 4.01, ma anche le associazioni mappate dal team che hanno recentemente aderito alla Community. L'attività informativa e divulgativa sulla piattaforma ha quindi operato quale importante cassa di risonanza dell'iniziativa.</p>

	Con riguardo al tema degli indicatori qualitativi di parità, emerso nel corso delle attività svolte, si sottolinea che l'impegno 4.01 può costituire uno strumento per sollecitare le istituzioni - anche attraverso interlocuzioni con il Forum Multistakeholder di OG - alla definizione e all'utilizzo di indicatori condivisi ed efficaci.
--	--

Impegno 4.02 Giovani e partecipazione	
Incontri	3
Attività	<p>Nel terzo quadrimestre il team di lavoro si è focalizzato sull'attività di progettazione e realizzazione di momenti strutturati di consultazione e ascolto dei giovani per la definizione della strategia nazionale per il governo aperto.</p> <p>Nelle riunioni tenutesi nel periodo di riferimento si è avviato un dibattito tra le componenti interne al team e le associazioni giovanili che hanno recentemente aderito alla Community, teso ad individuare da un lato, una metodologia condivisa di lavoro ai fini dell'avvio di una interlocuzione strutturale con il FMS e, dall'altro, una o più tematiche di interesse per le nuove generazioni da proporre all'attenzione del FMS nell'ambito del processo di costruzione della strategia nazionale di OG.</p> <p>Alcuni membri del gruppo di lavoro e OSC nuove componenti della Community hanno partecipato al webinar informativo del 26 gennaio <a href="http://eventipa.formez.it/node/390770">[http://eventipa.formez.it/node/390770]</a> sulla proposta di strategia della partnership mondiale di OGP e sul processo di consultazione online aperto a tutti, nell'ottica della più ampia condivisione dei prossimi obiettivi e strumenti di attuazione dell'iniziativa OGP.</p> <p>Nella prospettiva della definizione di un contributo alla strategia nazionale di OG, gli incontri nel periodo di riferimento, sempre aperti alle componenti esterne della Community, hanno costituito un'utile sede conoscitiva e di condivisione di prassi partecipative riscontrabili a livello locale e/o nazionale, da diffondere e promuovere.</p> <p>Dalle discussioni è emersa la necessità di dedicare spazio a diversi temi, tra cui quello della scuola, dell'università e della formazione e dell'utilizzo delle risorse PNRR a tale fine. L'associazione Moby Dick ETS, una delle associazioni recentemente iscritte alla Community e intervenute negli incontri, ha illustrato il lavoro a supporto di una richiesta all'Agenzia Nazionale Giovani di validazione del processo di collaborazione tra terzo settore e PA, nel quadro del DLGS sul terzo settore e di modelli simili di collaborazione.</p> <p>Il gruppo ha mostrato interesse a convocare una sessione per illustrare i contenuti di questi modelli di interazione con le istituzioni già sperimentati.</p> <p>Con riguardo ai temi ambientali, si è sottolineata l'importanza della costruzione di opportune sedi di ascolto e di interlocuzione delle istanze giovanili, sul modello di percorsi già attuati o in via di attuazione a livello locale.</p> <p>A riguardo, l'associazione Pianeta APS (Community) ha segnalato l'esperienza significativa di un questionario fatto tra 200 ragazzi di Modena sui temi ambientali, cui gli intervistati hanno risposto sollecitando l'organizzazione di passeggiate nella natura o di giornate di raccolta della plastica. Simili esperienze andrebbero poste all'attenzione del FMS come modelli locali di partecipazione.</p> <p>Altro tema affrontato riguarda le modalità di assegnazione di luoghi pubblici a gruppi di giovani organizzati in via formale o informale: a riguardo Roma Capitale ha comunicato l'intento di creare una rete civica virtuale giovanile all'interno della piattaforma ParteciPa dell'ente.</p> <p>Save the Children ha riportato infine i risultati di un progetto contro la violenza di genere online tra gli adolescenti, in cui gli stessi adolescenti hanno individuato la campagna e i temi da trattare in quattro appuntamenti a livello locale in quattro città italiane. Ha quindi</p>

	<p>evidenziato l'importanza del tema del diritto alla consapevolezza digitale delle nuove generazioni.</p> <p>Save ha inoltre richiamato un recente bando della Commissione Europea per avviare una piattaforma EU dedicata a giovanissimi - minorenni. Save the Children partecipa alla costruzione della piattaforma europea online, che sarà operativa a partire da giugno 2023 e sarà aperta ai giovani di tutta Europa.</p> <p>Alla luce di quanto emerso nelle riunioni, si è proceduto alla elaborazione e alla condivisione di un documento base - aperto ai componenti del gruppo di lavoro e a tutte le OSC giovanili della Community - con quesiti-chiave su proposte per un possibile contributo dei giovani alla strategia nazionale e per l'avvio di una interlocuzione stabile con il FMS, secondo modalità condivise.</p> <p>Sul piano metodologico, si sono ipotizzate varie opzioni, tra cui: la richiesta al FMS di un'audizione del team 4.02, volta all'avvio di una discussione che porti ad un percorso di co-creazione della stessa, o l'invio di una proposta definita dal team 4.02, rendendosi disponibili ad un'audizione per la presentazione di essa. Si è inoltre ipotizzata l'organizzazione annuale di un evento dedicato ad un macro-tema di interesse per le nuove generazioni in occasione della OG week o la proposta che uno degli incontri bimestrali del FMS sia dedicato interamente a tematiche di interesse per i giovani.</p> <p>Il documento, tuttora aperto alle organizzazioni interessate, costituirà la base per la elaborazione di una proposta unitaria su metodologia - anche alla luce dell'attuale regolamento del FMS - e contenuti da sottoporre al FMS.</p>
Risultati/Prodotti	<p><a href="#">Struttura questionario per raccogliere proposte per la strategia nazionale</a></p> <p><a href="#">Iniziativa di Save the Children (team)</a></p> <p><a href="#">Iniziativa di Moby Dick ETS (Community)</a></p> <p><a href="#">News sul meeting Euforia 2022</a></p> <p><a href="#">Iniziativa di Pianeta APS (Community)</a></p>
Prime valutazioni	<p>Nel periodo di riferimento si segnala il positivo coinvolgimento nell'iniziativa di OG e nei lavori del team di nuove organizzazioni della società civile attive sul territorio e impegnate sui temi dell'inclusione e della partecipazione giovanile.</p> <p>Si fa presente che proprio grazie a questo impegno nell'ambito del 5NAP si è dato avvio alla costruzione di una componente giovanile nell'ambito della Community per il Governo Aperto, che in precedenza mancava del tutto. Un rafforzamento della partnership risulta peraltro essenziale ai fini della piena realizzazione dei risultati dell'impegno, che richiede il coinvolgimento di alcune istituzioni-chiave e l'ulteriore ampliamento della rosa di interlocutori dell'associazionismo giovanile.</p>



## AZIONE 5 - Innovazione digitale inclusiva

Impegno 5.01 Cittadinanza digitale. Abilitare all'innovazione digitale inclusiva	
Incontri	2
Attività	<p>Nell'ambito dell'attività sulla costituzione della Rete dei Punti di Facilitazione ed educazione digitale si è proceduto all'invio formale da parte delle Regioni/PA dei piani operativi redatti per l'attivazione e/o il potenziamento dei punti di facilitazione digitale. È terminata la formalizzazione degli accordi con 19 delle 21 Regioni/PA, di cui 7 anche con registrazione alla Corte dei Conti. È partita l'attività preparatoria per l'avvio dei progetti. Sono stati effettuati i primi 5 incontri nell'ambito del percorso di capacity building per Regioni/PA.</p> <p>Il collaudo del sistema di monitoraggio e knowledge management è stato completato.</p> <p>Il Dipartimento per la Trasformazione digitale (DTD), nell'ambito del progetto Servizio Civile Digitale (avviso sperimentale) ha terminato la seconda edizione della formazione sincrona dei volontari e completato i percorsi di formazione asincrona su 3 aree del DigComp. Sempre riguardo al Servizio Civile Digitale (primo ciclo PNRR), il DTD, dopo aver chiuso il bando per la selezione di 2160 giovani volontari per il primo avviso del Servizio Civile Digitale (del 25 gennaio) finanziato dal PNRR, ha effettuato il kick off del percorso di capacity building degli Enti.</p> <p>Per quanto riguarda il secondo ciclo PNRR, è stato pubblicato l'avviso per gli enti in data 31.01.2023 (programmi per 5000 volontari).</p> <p>Sono terminate le attività di collaudo della piattaforma di educazione digitale per la cittadinanza che risulta pronta per il Go live.</p> <p>Sono pronte in versione demo il nuovo sito web di Repubblica Digitale e della piattaforma ACCEDI per le organizzazioni della Coalizione Nazionale per le competenze digitali.</p> <p>Per quanto riguarda le campagne pubbliche di sensibilizzazione alla consapevolezza dei diritti digitali per i cittadini, si è proceduto alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Definizione delle linee guida di comunicazione rivolte agli enti erogatori dei servizi di facilitazione digitale</li><li>- Pubblicazione dell'articolo relativo al nuovo avviso del servizio civile digitale e relativo post LinkedIn</li><li>- Avvio della progettazione del percorso di divulgazione della traduzione del DigComp 2.2</li><li>- Avvio della progettazione del percorso di diffusione degli output dei GdL sul divario digitale di genere e sul gaming.</li></ul> <p>Nel quarto quadrimestre si prevede il completamento del percorso di capacity building degli Enti e avvio della formazione dei volontari sul Servizio Civile Digitale (primo ciclo PNRR) e la selezione dei programmi ammessi e apertura del bando per la selezione dei volontari per il secondo ciclo.</p> <p>Nell'ambito delle attività sulla Rete dei punti di facilitazione, è previsto il completamento della formalizzazione degli accordi per tutte le Regioni/PA e avvio di tutti i progetti, l'avvio attività di formazione dei facilitatori e l'avvio dei primi punti di facilitazione. Altre attività pianificate riguardano il go live della piattaforma nell'ambito del rilascio del nuovo sito web di Repubblica Digitale, lo sviluppo delle evolutive della piattaforma ACCEDI per l'utilizzo nell'ambito dei progetti PNRR (Servizio Civile Digitale e Rete dei punti di facilitazione).</p>

	Sono in programma inoltre, la progettazione di una campagna di comunicazione volta a sensibilizzare la popolazione sullo sviluppo delle competenze digitali di base e il lancio della seconda edizione del Premio Nazionale per le competenze digitali e raccolta delle candidature dei progetti con conseguente valutazione, lancio del contest rivolto alle scuole per la produzione dei premi.
Risultati/Prodotti	<a href="#">Servizio Civile Digitale - 2° Avviso pubblicato 1 febbraio 2023</a> <a href="#">Accordi regionali per la realizzazione della misura PNRR 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale - sezione dedicata alla misura</a>
Prime valutazioni	Sono stati portati avanti tutti gli obiettivi e a breve verranno conclusi anche interventi interessanti come la Piattaforma ACCEDI. Sono state fatte campagne di comunicazione e soprattutto distribuiti finanziamenti e formazione a tutte le Regioni per supportarle ad attuare sui territori i Punti di Facilitazione Digitale che garantiranno sempre maggiore inclusione basata sulle competenze digitali. Tra le criticità si segnalano punti che potrebbero migliorare la partecipazione e far ottenere maggiori risultati: aumentare la condivisione con altre amministrazioni, aumentare gli incontri periodici con tutti gli stakeholder, coinvolgere maggiormente la società civile per gli interventi previsti.

Impegno 5.02 Standard aperti per l'inclusività e la partecipazione della società civile nel monitoraggio della spesa pubblica.	
Incontri	4
Attività	<p>Sono proseguiti gli incontri mensili del gruppo di lavoro (23 Novembre, 19 Dicembre, 19 Gennaio, 20 Febbraio). Il DIPE e altre amministrazioni, ad esempio la piattaforma <a href="#">Servizio Contratti Pubblici (SCP)</a> per la pubblicazione delle gare del MIT, hanno messo a disposizione nuovi dataset o dati in formato aperto che facilitano l'integrazione. ANAC ha messo a disposizione nuove API per la ricerca dei singoli contratti. Il gruppo di lavoro ha continuato a monitorare i progressi, anche in merito all'evoluzione del sistema REGIS. La riunione del 20 febbraio si è svolta in parte in presenza a Roma presso la sede di Anac, in modalità ibrida e ha visto la partecipazione di una delle portavoce del FMS, Valentina Donini, per facilitare il raccordo con la futura strategia di open government, prevista dal FMS.</p> <p>Per integrare la ricognizione sullo stato dei dati aperti PNRR territoriali, si è avviato un approfondimento sulla messa a disposizione di dati ed informazioni relative all'attuazione del PNRR da parte delle Regioni sui propri territori. In particolare sono stati analizzati il dataset della Toscana, Emilia Romagna e Piemonte.</p> <p>Una delle associazioni coinvolte nel gruppo di lavoro, onData, ha coordinato la redazione di una <a href="#">guida al riuso dei dati</a> in cui sono illustrati esempi pratici di modalità bottom-up per ricostruire i dati collegati a progetti del PNRR, sulla base degli aggiornamenti ai dataset avvenuti negli ultimi mesi da parte di DIPE e altre amministrazioni, ad esempio la piattaforma per la pubblicazione delle gare del MIT (<a href="#">SCP - Servizio Contratti Pubblici</a>) e sfruttando anche le API per la ricerca dei singoli contratti messe a disposizione da ANAC. Il lavoro è stato condiviso con il resto del gruppo che ha contribuito alla revisione, con suggerimenti e miglioramenti della guida. La guida è disponibile sul web (<a href="https://pnrr.datibenecomune.it/">https://pnrr.datibenecomune.it/</a>). Il testo della guida è dinamico e verrà aggiornato e</p>

	<p>integrato con le evoluzioni provenienti dai servizi messi a disposizione a chiunque dalle banche dati nazionali.</p> <p>Il sistema di raccolta dei feedback risulta ancora non strutturato, ma è stato avviato in via sperimentale attraverso l'uso della chat Telegram e mailing list tra i partecipanti all'impegno 5.02. Le segnalazioni e i contributi hanno contribuito al miglioramento dei servizi forniti a livello nazionale.</p> <p>L'attività di aggiornamento o ampliamento del contenuto semantico pubblicato su NDC - National Data Catalog per l'Interoperabilità Semantica, in modo da risultare compatibile con OCDS, e realizzata in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) è continuata.</p> <p>Il lavoro con ANAC si sta focalizzando sulla realizzazione delle misure previste dal nuovo codice degli appalti, che riguardano la Banca dati dei contratti pubblici e il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico</p> <p>In parallelo, si sta procedendo alla strutturazione e al miglioramento del National Data Catalog (schema.gov.it), sia dal punto di vista della presentazione dei dati, che dei dati contenuti.</p> <p>L'attività di pubblicazione da parte di ANAC delle APIs della Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP) sulla PDND con relativa metadattazione attraverso il National Data Catalog per l'Interoperabilità Semantica è continuata. E' previsto che le APIs per scaricare le informazioni dei contratti andranno in linea alla fine del primo trimestre 2023.</p> <p>L'accordo siglato a Luglio tra ANAC e DTD e collegato anche all'attuazione di una misura del PNRR è <a href="#">disponibile on line</a>.</p> <p>Sono previste nel quarto quadrimestre: una riunione con stakeholder internazionali e Open Contracting con cui il GDL condividerà i risultati intermedi dell'impegno, sono state avviate le attività per trovare sinergie con la comunità di pratica dell'azione 2.01, realizzazione di webinar sul tema dei dati aperti e pnrr nella settimana 8-12 maggio OG week.</p>
Risultati/Prodotti	<p><a href="#">Guida/Vademecum: I dati aperti del PNRR. Le principali fonti</a></p> <p><a href="#">OpenCUP mette a disposizione l'aggiornamento del dataset sui progetti classificati come interventi PNRR (30/01/2023)</a></p> <p><a href="#">Documento "Banche dati, progetti di investimento e PNRR" versione 2</a></p>
Prime valutazioni	<p>Il terzo quadrimestre del 5° Piano d'Azione ha visto il consolidarsi delle attività previste dal cronoprogramma di attuazione dell'impegno; i risultati/prodotti evidenziati confermano il coinvolgimento attivo e virtuoso degli attori coinvolti nell'implementazione dei task relativi all'impegno 5.02.</p> <p>Sulla base dell'art. 6 dell'Accordo di collaborazione ANAC - DTD, si conferma l'interesse comune tra gli Enti citati finalizzato alla realizzazione dell'intervento "Interoperabilità e-service ANAC della misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" della Missione M1 Componente C1. L'accordo sopra citato può agevolare il percorso di attuazione dell'impegno 5.02, soprattutto nelle sotto attività in capo al Dipartimento per la Trasformazione digitale riguardanti l'arricchimento semantico dei dati messi a disposizione attraverso le APIs sulla piattaforma (PDND). In particolare, al comma 1, punto n del testo dell'Accordo citato, si fa esplicito riferimento all'adozione del sistema informatico unitario del PNRR (ReGiS) ovvero al sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, purché sia garantita la piena interoperabilità dello stesso con il sistema ReGiS stesso, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit. Tale evidenza rafforza le potenzialità di piena integrazione tra gli obiettivi e risultati previsti, nonchè</p>

	<p>quelli già ottenuti, dall'impegno e l'impianto più generale messo in atto dall'Unità di missione per il PNRR (MEF-RGS) per il monitoraggio nel suo complesso delle iniziative collegate al Piano.</p> <p>Nel complesso le attività realizzate nel quadrimestre sono in linea con quanto programmato in sede di pianificazione dell'impegno.</p> <p>La Guida/vademecum - <a href="https://pnrr.datibenecomune.it/">https://pnrr.datibenecomune.it/</a> - rappresenta la mappatura più articolata e completa allo stato attuale da cui partire per una efficace rilevazione delle fonti di dati aperti disponibili per il monitoraggio delle iniziative collegate al PNRR, in previsione degli aggiornamenti provenienti dalla disponibilità dei dati previsti dal sistema informativo ReGIS che il GdL provvederà ad acquisire.</p> <p>L'Amministrazione responsabile dell'Impegno (ANAC) prevede, nei prossimi incontri collegati all'impegno 5.02, di incrementare le interazioni con Open Contracting Partnership allo scopo di adottare progressivamente nella BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) gli standard OCDS nella pubblicazione dei relativi dati.</p> <p>Nel corso del successivo quadrimestre (marzo 2023 - agosto 2023) si prevede l'entrata in vigore delle nuove Linee guida Open data definite da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale); tale previsione comporterà necessariamente un'attività di verifica e allineamento rispetto alle indicazioni per le Amministrazioni contenute nelle Linee guida stesse.</p>
--	---

## 5. Lezioni apprese e prospettive: il punto di vista del FMS

### LEZIONI APPRESE

Da questo III Report di Monitoraggio emerge un ulteriore stato di avanzamento delle Azioni del Piano, pur se nella non completa omogeneità delle singole azioni che presentano, quindi, ulteriori margini di miglioramento. Alcuni interventi specifici stanno beneficiando della proattività di singoli membri dei Gruppi di lavoro che contribuiscono ad amplificarne ulteriormente effetti ed efficacia. I team di lavoro del 5NAP hanno in generale raggiunto milestone e risultati, laddove la progettazione consegnava concretezza e misurabilità. Le azioni che stanno facendo più fatica a decollare sono quelle che riguardano portatori di interesse scarsamente rappresentati nella community e nella vita pubblica del Paese in generale. Occorre recuperare quanto possibile e costruire nella futura nuova strategia Nazionale per il Governo Aperto specifiche azioni e strumenti per ridurre i ritardi presenti nelle relative politiche pubbliche.

### PROSPETTIVE

È necessario rendere più pervasivi ai diversi livelli della pubblica amministrazione i risultati sin qui raggiunti, attraverso la messa a punto di adeguati strumenti al servizio dei principi del governo aperto e delle opportunità create dall'attuazione del 5 NAP.

Il piano d'azione declina necessariamente in azioni ciò che è un unicum come strategia: trasparenza, partecipazione, integrità e digitalizzazione. Per aumentare i risultati concreti sui pilastri del governo aperto occorre creare tool kit scalabili ai diversi livelli territoriali del Paese, coinvolgendo maggiormente:

- la società civile: per l'advocacy di percorsi di apertura concreti, che possano dimostrare la loro positività;
- le amministrazioni pubbliche: nella ricerca di migliori decisioni per aumentare il valore pubblico, utilizzando le leve della formazione del capitale umano e della programmazione strategica delle attività (PIAO).

## APPENDICE

### Abbreviazioni

5NAP - Fifth National Action Plan, Quinto piano di azione nazionale

CdP - Comunità di pratica

CNDP - Commissione Nazionale Dibattito Pubblico

FMS - Forum Multistakeholder

OSC - Organizzazioni della società civile

PA - Pubbliche amministrazioni

RPCT - Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

### Indice delle tabelle

Tabella 1 Incontri terzo quadrimestre di attuazione del 5NAP

Tabella 2 Le 5 opzioni di valutazione in scala cromatica

Tabella 3 Quadro sintetico delle valutazioni sui progressi degli impegni

### Indice delle figure

Figura 1 Timeline dei rapporti di valutazione